

# Q R G H I



Grottesco e surreale, poetico e drammatico. Visionario nello sguardo e nel racconto, fatto di associazioni e “rime” visive.

**Orchi** è un film moderno, una fiaba contemporanea che guarda alle allegorie di Roy Andersson e alla comicità amara di Mario Monicelli, un racconto dove anche il linguaggio dirompente del fumetto e dell'animazione trova spazio, per costruire una cifra stilistica forte e originale.

## SINOSSI

Nella savana scolastica la sopravvivenza è una questione di morsi decisi, appostamenti, tane.

Prof mutanti divorano il futuro dei ragazzi.

Branchi di giovani gustosi sopravvivono venendo a patti con i predatori. È la legge della savana e degli orchi. Tutti corrono per la sopravvivenza in un deserto di parole.

Esiste solo il presente spietato .... e un professore, piantato come un albero, assetato di parole, che affonda le sue radici sempre più a cercarle. Parole come acqua. Vita.

Nel frattempo qualcuno sta morendo e un pazzo cerca persino di sconfiggere la morte scrivendo deliranti preghiere su post it.

Due amanti intrecciano il vocabolario del loro delirio amoroso, eterno. Nell'asciutto dell'ombra dell'albero-prof un allievo germoglia: ha pronta una dichiarazione d'amore.

Miracolosamente fertile.





Mi piacerebbe  
avere per te  
solo Primi baci.  
Per te la paura  
e la gioia  
del primo bacio,  
come il primo passo  
ad occhi chiusi  
sulla Luna.





Prof.ssa Giraffa: I voti sono inutili!! ...  
Chi siamo noi per giudicare?!!

Prof.ssa Iena: ... Quando siamo tra noi i patti sono  
chiari: voi non rompete ed io vi lascio vivere.  
Ma quando ci sono esterni mettete via i cellulari!

Prof. Zecca: Nella scuola italiana la concussione è  
incentivata, premiata, ed è una pratica comune...  
riduce il lavoro dei docenti, i conflitti, il lavoro dei  
dirigenti, favorisce l'inclusione.

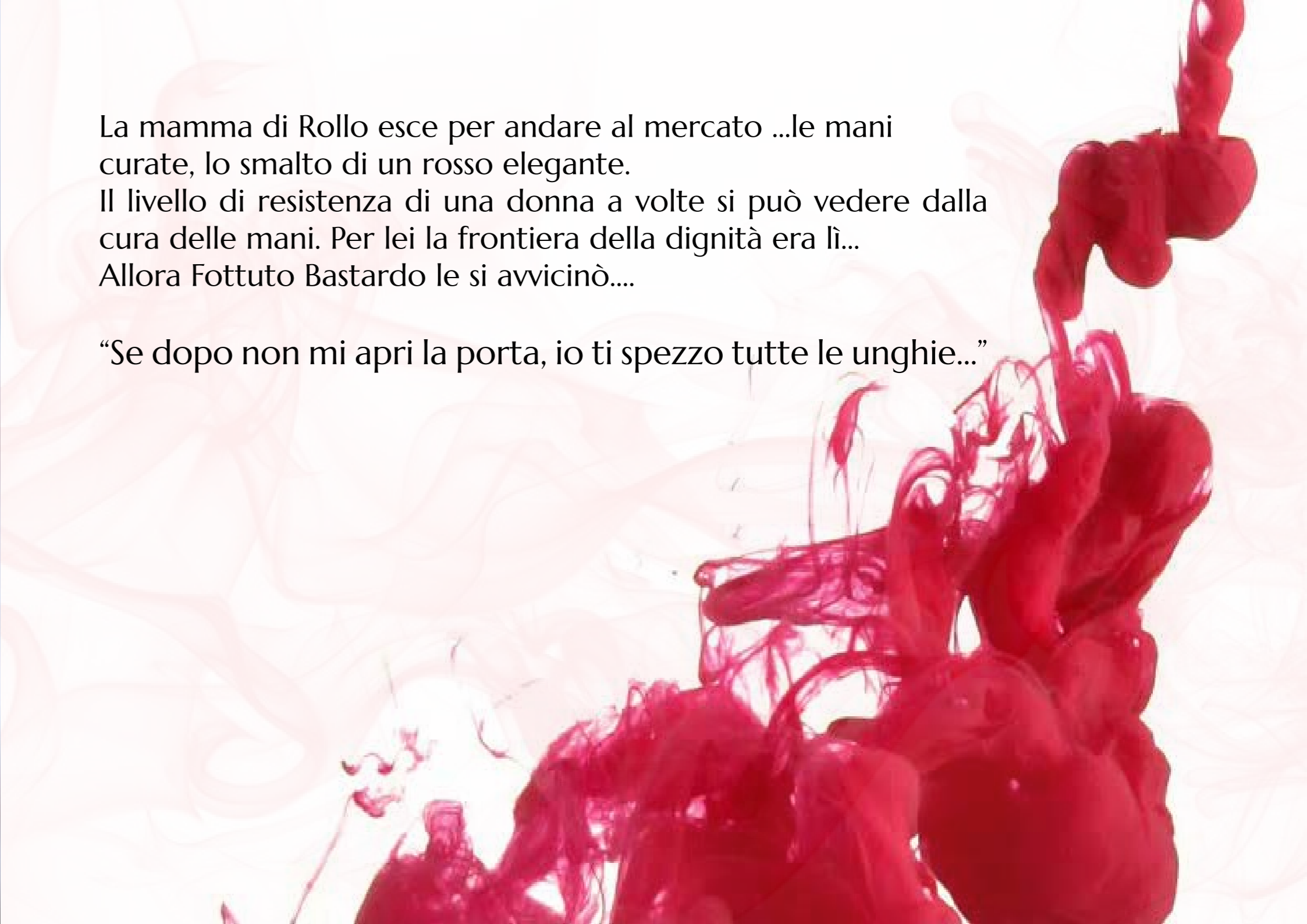




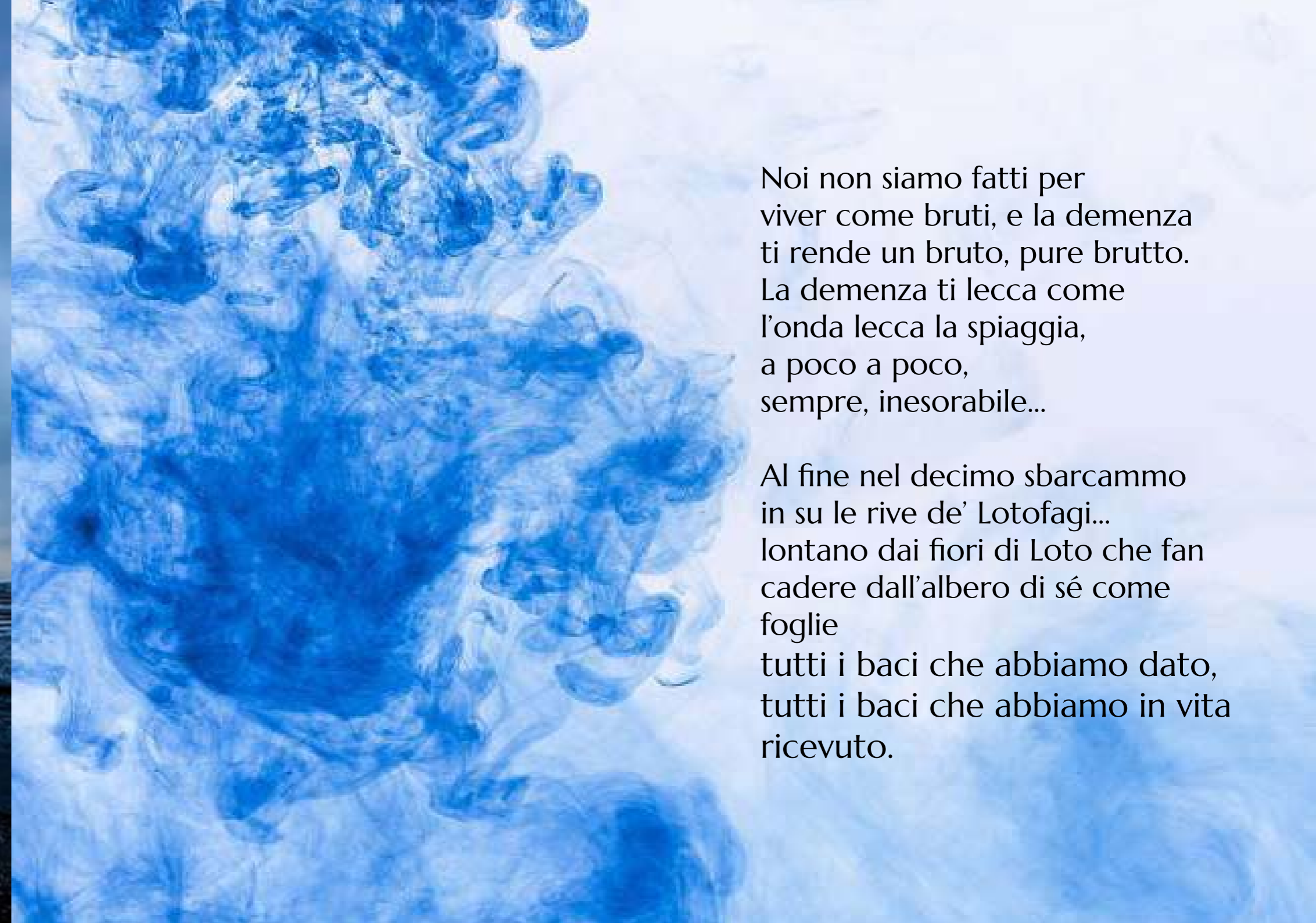


La mamma di Rollo esce per andare al mercato ...le mani curate, lo smalto di un rosso elegante.  
Il livello di resistenza di una donna a volte si può vedere dalla cura delle mani. Per lei la frontiera della dignità era lì...  
Allora Fottuto Bastardo le si avvicinò...

“Se dopo non mi apri la porta, io ti spezzo tutte le unghie...”







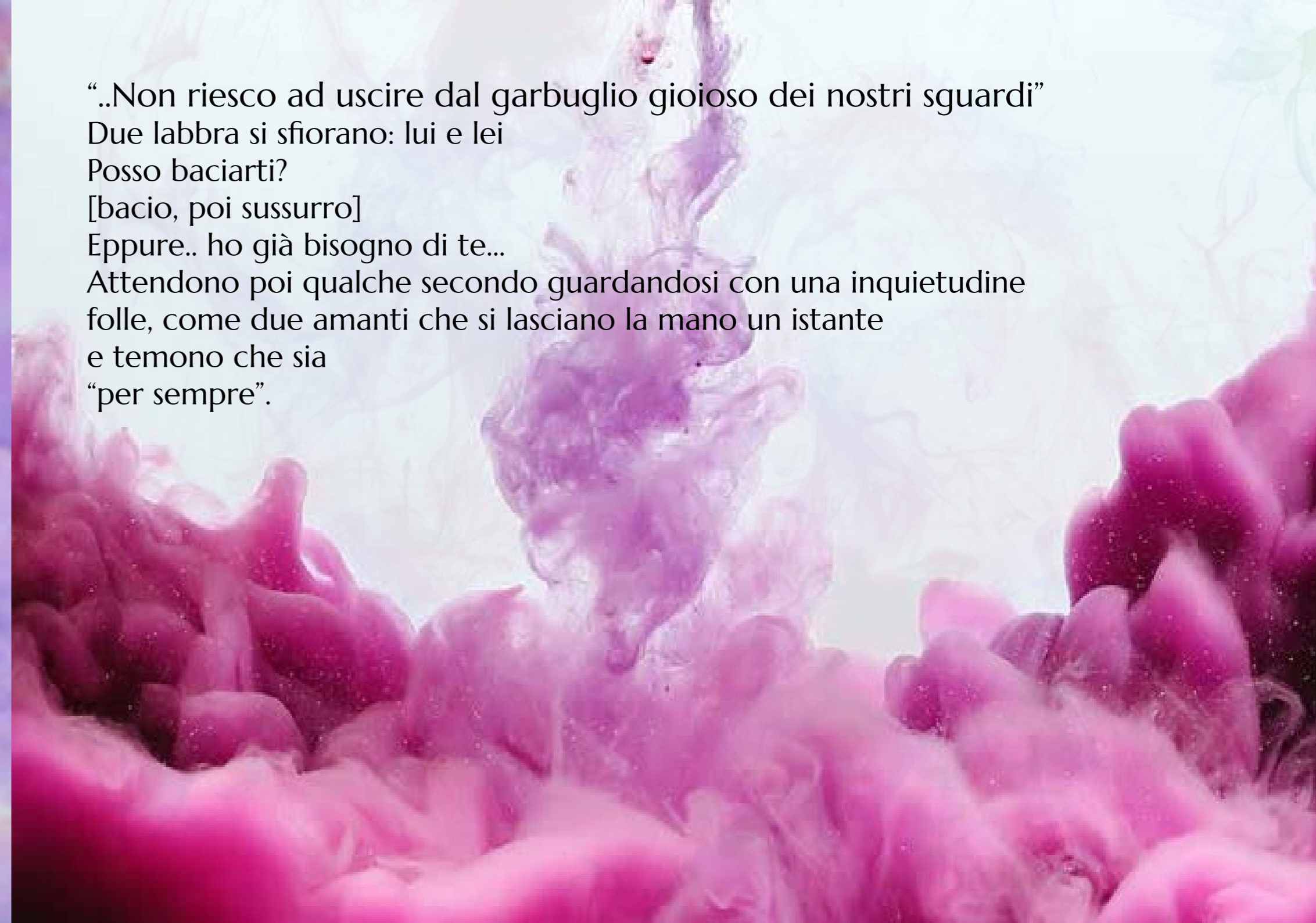
Noi non siamo fatti per  
viver come bruti, e la demenza  
ti rende un brutto, pure brutto.  
La demenza ti lecca come  
l'onda lecca la spiaggia,  
a poco a poco,  
sempre, inesorabile...

Al fine nel decimo sbarcammo  
in su le rive de' Lotofagi...  
lontano dai fiori di Loto che fan  
cadere dall'albero di sé come  
foglie  
tutti i baci che abbiamo dato,  
tutti i baci che abbiamo in vita  
ricevuto.

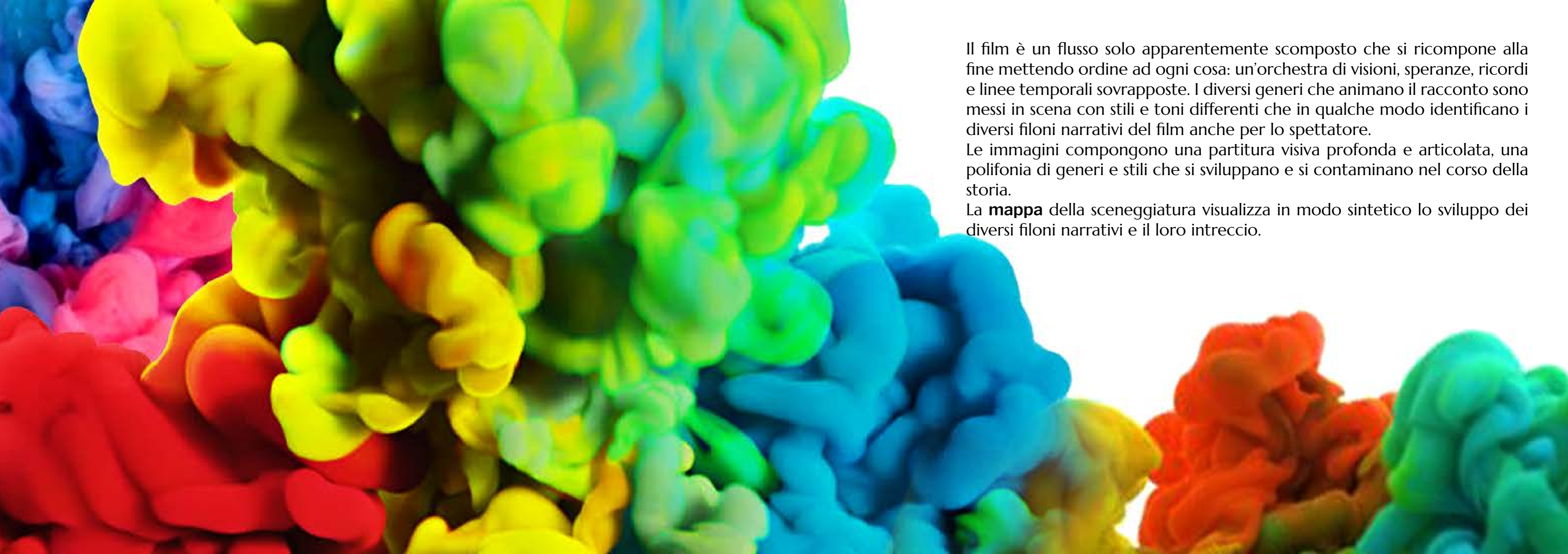




“..Non riesco ad uscire dal garbuglio gioioso dei nostri sguardi”  
Due labbra si sfiorano: lui e lei  
Posso baciarti?  
[bacio, poi sussurro]  
Eppure.. ho già bisogno di te..  
Attendono poi qualche secondo guardandosi con una inquietudine  
folle, come due amanti che si lasciano la mano un istante  
e temono che sia  
“per sempre”.







Il film è un flusso solo apparentemente scomposto che si ricompone alla fine mettendo ordine ad ogni cosa: un'orchestra di visioni, speranze, ricordi e linee temporali sovrapposte. I diversi generi che animano il racconto sono messi in scena con stili e toni differenti che in qualche modo identificano i diversi filoni narrativi del film anche per lo spettatore.

Le immagini compongono una partitura visiva profonda e articolata, una polifonia di generi e stili che si sviluppano e si contaminano nel corso della storia.

La **mappa** della sceneggiatura visualizza in modo sintetico lo sviluppo dei diversi filoni narrativi e il loro intreccio.



In un **sogno febbrile**, qualcuno **scrive su un post it** frasi deliranti: **Non ti faccio morire io non**

**Due labbra si sfiorano:** lui e lei *Posso baciarti?*  
[bacio, poi sussurro]  
*Eppure.. ho già bisogno di te...*  
Attendono poi qualche secondo guardandosi con una inquietudine folle, **come due amanti che si lasciano la mano un istante e temono che sia "per sempre"**.

Casa Rollo - La colazione  
Rollo: *mamma ascolta il compito .. scrivere una dichiarazione d'amore: "non riesco ad uscire.." ..*  
Mamma Rollo: *stai zitto, le dichiarazioni non hanno senso, le giovani puttane si mangiano i mariti delle mogli*

Un **DOCUMENTARISTA** con divisa cachi presenta "La scuola" poi l'inizio dello zoo, la **prof.ssa Giraffa** col collo altissimo mastica a tutta mascella le parole guardando ebete il futuro immaginato: *I voti sono inutili!! .. Chi siamo noi per giudicare?!!*

SCENA 11 A - INT. CASA PROF. ALBATRO – GIORNO La sveglia del prof. Albatro: "Prof merdaaa!!"

Ospedale: Anziano (Ulisse) inizia a scrivere su un tablet una supplica ai parenti: **"Libro precauzionale nel caso fosse diagnosticata la demenza senile."**

*..saranno queste mie parole la medicina che fino ad ora ti è mancata*

Casa Rollo - Messaggi sul telefonino della mamma dal **Fottuto Bastardo (ex-marito)**

Scuola zoo – Lezione del **prof. Albatro:**  
*Allora, dicevamo dell'importanza della parola...*

SCENA 18 - INT. CASA DESERTA AL MARE – GIORNO: tutto bianchissimo.

Ospedale: Anziano (Ulisse) caffè

Casa Rollo  
**La mamma sogna un volo sopra un prato di rugiada**, ha voce di bambina: *aiuto mamma, aiuto!*

**DOCUMENTARISTA - zoo: prof.ssa Talpa e prof.ssa lena** Due strategie diverse per scendere a patti con gli alunni.  
Prof.ssa lena: sta correggendo le verifiche in classe. *... quando siamo tra noi i patti sono chiari: voi non rompete ed io vi lascio vivere. Ma quando ci sono esterni mettete via i cellulari!*

SCENA 25 - INT. CASA DESERTA AL MARE – GIORNO: il copriletto bianco con stampe delle... poesie

26B - Ospedale: Anziano (Ulisse)  
*Noi non siamo fatti per viver come bruti, e la demenza ti rende un brutto, pure brutto. **La demenza ti lecca come l'onda lecca la spiaggia**, a poco a poco, sempre, inesorabile... Al fine nel decimo sbarcammo in su le rive de' Lotofagi...**lontano dai fiori di Loto che fan cadere dall'albero di sé come foglie tutti i baci che abbiamo dato, tutti i baci che abbiamo in vita ricevuto***

Baci:  
*...ora sfamati..*

Casa Rollo  
Mamma - **risveglio**  
Scarpe comode per correre da carote e cavoli, sorriso super per il macellaio.

DOCUMENTARISTA - **zoo: i ragazzi:**  
l'Incertus Gentilissimus, Vittimissimus, coloratissimi 4N.  
SCENA 30 B - Due mamme che sono sedute una di fianco all'altra... attendono di essere ricevute dal preside. *Non vedo l'ora di dirgliene quattro, non si può andare avanti così... per me alla fine i prof. sono mangia soldi e basta, questa è la verità..*

SCENA 31 - EST. CASA MARE – GIORNO Una vecchia bouganville brilla vicino al portone... un balconcino con la ringhiera in ferro

32 A-B Ospedale:  
Anziano (Ulisse) immagina di suicidarsi.  
*Lo sapevo che finiva così...*  
**Non sono adatto come gli altri al suicidio ... Fatico nella fase uno. "La rincorsa".**  
*Che, mi dicono i puristi del suicidio, non si può evitare!*

SCENA 33 Casa Rollo:  
Mamma esce per andare al mercato...*le mani curate, lo smalto di un rosso elegante.*  
**Il livello di resistenza di una donna a volte si può vedere dalla cura delle mani.**  
*Per lei la frontiera della dignità era lì...*

SCENA 34 B – UFFICIO PRESIDE - **Scontro DS / Albatro**  
Proposte Albatro per il Collegio docenti: esposizione dei voti anonimi a fine anno, classi formate in base ai test d'ingresso.  
DS: *la mia forza STA nella mancanza di responsabilità dei professori,.. di avere un orario addomesticato senza prime ore, ... di rubare quei cinque minuti, di fare meno verifiche, di essere protetti dai genitori cattivi.*  
Il preside è doppio: ha anche un lato violento e mafioso presentato surrealmente: *Minchia! Allora sei proprio un professore di merda!*  
**La Scuola migliore insegna ai prof che non devono guardare gli allievi che non ce la fanno semplicemente perché quegli allievi non esistono!**

35 - Ospedale: Anziano (Ulisse)  
**La demenza è un errore di natura!** *Un pezzo di inferno arrivato fin qui da una falla dell'USDLS, Universal Soul Disposal Logistic System, Sistema Logistico Universale di Smaltimento Anime*

SCENA 36 - INT. MERCATO COMUNALE – GIORNO  
Fruttivendola a mamma Rollo: **Ti ha picchiata? No?.. E allora.. bambina mia, non è che ti stai stressando troppo?**

SCENA 37 - EST. CASA MARE - TRAMONTO  
SUONO:  
Una donna canta fuoricampo il ritornello di "Azzurro"... decorazioni liguri ... Tutto "finto-vero", una facciata come un quadro astratto ... il verde atletico di certi giganteschi pini marini. Infine una nicchia per salvarsi, con una "madonnina del buon viaggio"...

SCENA 38 - INT. CASA MARE – NOTTE  
**Lezioni d'amore**  
*Che cos'è una intimità per te? ... Perché l'intimità ... non è un luogo del corpo, una lingua, delle gambe, il sesso. L'intimità è farti sfiorare il mio desiderio...*

SCENA 39 - INT. MACELLAIO -GIORNO  
Macellaio a mamma Rollo: **Ti ha picchiata? .... No? E allora,...**  
*Sei una bella donna, .... con tutte le cose a posto.. forza, la situazione migliorerà. Prima o poi tornano!*

SCENA 40 B - INT. SCUOLA - ATRIO - GIORNO  
Rollo è davanti alla bacheca della scuola. Stringe in mano la sua dichiarazione d'amore che vorrebbe dare a Valzer (sua coetanea)  
**"Non riesco ad uscire dal garbuglio..."**  
SCENA 41 - INT. SCUOLA - ATRIO – **Incontro Rollo Valzer alla BACHECA**  
Rollo a Valzer: *Questa bacheca andrebbe aperta, forse bisognerebbe salvare le persone che ci sono dentro... Vedere con le parole paesaggi sconosciuti.*

SCENA 42 B - INT. SCUOLA - AULA 2C  
Riprende la lezione di Albatro sull'uso della parola: *Come potrete far capire i vostri sentimenti?*  
SCENA 43 - UFFICIO PRESIDE – **Nuovo scontro DS / Albatro**  
DS: *..noi non possiamo farci nulla, è normale selezione sociale... Su! Cresca Professore!... Il ragazzo crescerà e figlierà altri camerieri a vita, barman, muratori, camionisti, stagionali di frutta e verdura.. solo per stare nel legale.*  
**ALBATRO: Lei è stomachevole!**



SCENA 44 - EST. MARE (BONASSOLA) – GIORNO ... un'altra facciata di una casa genovese...finti cornicioni rinascimentali...

SCENA 45 - INT. OSPEDALE - STANZA – GIORNO  
Anziano (Ulisse)  
*Ma che bello sarebbe morire di colpo, che belle morti, sane, vitali, le morti di una volta! Stavi lì dopo un bel pranzo con i parenti.. i bimbi che si rincorrono, il rumore del cucchiaino che gira il caffè...*  
[SUONO]: Tin, tin, tin... il tintinnio del cucchiaino [dettaglio tazza cucchiaino]

SCENA 46 - INT. CASA MARE - NOTTE  
**Lezioni d'amore**  
*Lo sai come si fa a capire se c'è vero amore? ... Riuscire a dissolversi, a non esistere più... niente più ricordi, niente più presente... E poi... l'eliminazione di fame e sete.*

SCENA 47 A - EST. STRADA - GIORNO  
La mamma di Rollo sta tornando a casa dopo la spesa arrivano i **messaggi del Fottuto Bastardo:**  
*“Mi inviti a pranzo? “Io e te dobbiamo parlare!!!! Baci”*  
Messaggio macellaio **deve ritornare dal negoziante**

SCENA 48 B - INT. SCUOLA - BAGNI - GIORNO  
Rollo in bagno, arriva un messaggio sul cellulare. E' della madre: *“Lo stronzo di tuo padre si è autoinvitato per pranzo”*.  
Rollo: *Tranquilla. Vieni a prendere, mamma*  
SCENA 48 D  
Rollo rientra in classe.  
SCENA 49 - INT. SCUOLA - AULA 2C – GIORNO  
Albatro riprende la lezione – **Scontro Albatro / Rollo**  
ALBATRO: ... *hai scritto la dichiarazione d'amore?*  
ROLLO: *Le dichiarazioni d'amore non servono a un cazzo.*  
ALBATRO: *Eh!? Ma scherzi?!*  
ROLLO: *Le donne sono tutte puttane che si mangiano gli uomini...*  
ROLLO: *Non lo so, Prof non rompa!* [Rollo rutta sonoramente e la classe scoppia a ridere]  
ALBATRO: (alterato e sprezzante) *Sei un coglione! Ecco cosa sei... Ma vai a fanculo tu e tua madre Rollo!!*  
Suona la campana di fine ora.  
SCENA 50 - INT. SCUOLA - ALBATRO SULLE SCALE – GIORNO –  
Albatro scappa dalla scuola  
La soggettiva di Albatro... giù dalle scale per andare via.

SCENA 52 - INT. SCUOLA - CORRIDOI  
**Rollo consegna a Valzer la dichiarazione: “...Non riesco ad uscire dal garbuglio gioioso dei nostri sguardi”**

SCENA 54B - INT. OSPEDALE  
**Presentazione dott.ssa Aprile**  
Due giovani dottori (**35 anni circa**), sono davanti ai distributori automatici.  
55B  
Dott.ssa Aprile: *Letterario sì, bella cosa, ma inaffidabile uomo dal bacio facile .. peccato per ora, ma i sessant'anni con te, dottorino, devono essere una noia mortale!*  
... volge lo sguardo all'interno della sala di rianimazione.

SCENA 56 - INT. OSPEDALE - SALA DI RIANIMAZIONE – GIORNO  
FLASHBACK.  
*Le mie parole ti faranno bene come lo stupore d'aria che abita la volta stellata, fresca, di ogni ventre materno*  
La mano attacca il **nuovo post it al vetro, vicino agli altri**

SCENA 57 - EST. MARE - SPIAGGIA - GIORNO  
**Lezioni d'amore**  
*Mi piacerebbe avere per te... solo Primi baci . Per te la paura e la gioia del primo bacio come il primo passo ad occhi chiusi sulla Luna*

SCENA 58 - EST. STRADA - GIORNO  
**La mamma di Rollo esce** di casa per ritornare dal macellaio: **minacce del Fottuto Bastardo:**  
*Se dopo non mi apri la porta io ti spezzo tutte le unghie*

SCENA 59 – ANIMAZIONE DOCUMENTARISTA  
Presentazione zoo: prof. Zecca  
DOCUMENTARISTA  
*Nella scuola italiana la concussione è incentivata, premiata, ed è una praticacomune, per lo più inconscia. Riduce il lavoro dei docenti, riduce i conflitti, riduce il lavoro dei dirigenti, favorisce l'inclusione.*  
SCENA 62 - INT. SCUOLA - ATRIO  
Il bidello Alfredo parla con Rollo, mentre è in attesa che arrivi la madre a prenderlo.

SCENA 63 A B - EST. AUTOSTRADA - AUTO ALBATRO - GIORNO

Albatro sta scappando alla guida della sua auto. In preda ad una sorta di delirio, imita le voci di Rollo, del Preside... in un monologo agitato e quasi gridato *“Prof merdaaa!!”*

SCENA 64 A - INT. OSPEDALE - GIORNO  
FLASHBACK.  
Scena riprende la 56. **Vediamo i post-it attaccati al vetro della sala di rianimazione.**  
*Ascolta, adesso che vaghi fra la morte, e la vita, prendi tempo*

SCENA 64 B - INT. OSPEDALE - UFFICIO DOTT APRI-LE - GIORNO  
**... La vediamo scuotere la testa, prima di dare un ultimo sguardo alla cartella clinica, e poi sprofondare in una poltrona rossa..**

SCENA 65 - INT. CASA ROLLO  
Rollo e la madre stanno rientrando a casa.  
ROLLO:  
*Cosa ti ha detto papà oggi? No perché a quello stronzo bisogna farla capire che ci deve lasciare in pace!*  
MAMMA:  
*Ssss, tranquillo..*

SCENA 66 A - INT. OSPEDALE - UFFICIO DOTT APRILE - GIORNO  
Infermiera: *Dottoressa! La 234! E' in crisi cardiaca*  
SCENA 66 B  
**La dottoressa Aprile corre ...spalanca le porte con forza fino ad arrivare alla sala di rianimazione.. striscia sul vetro e alcuni post it gialli si staccano. La dottoressa si catapulta sulla donna malata. Dall'esterno della sala di rianimazione sul vetro vediamo i post it rimasti attaccati lo non ti lascio morire...**

SCENA 67 - INT. OSPEDALE - ATRIO -  
Si apre l'ascensore, ed esce il nostro anziano (Ulisse) con fare circospetto:  
*Un bel caffè seduti!*

SCENA 68 B - INT. CASA ROLLO - GIORNO  
**Arriva il padre di Rollo** con i pasticcini: *Buongiorno famigliola! ... Ma su, forza, quante storie.. si sa che noi maschietti abbiamo la crisi di mezza età...*  
Rollo ascolta e guarda impietrito, con la bocca tremante fa un passo indietro.  
Il padre afferra la madre forte per il polso: *Dammi le mani! Fammi vedere le unghie..*  
ROLLO (urlando disperato): *Papààààà!!*  
I genitori si girano verso **Rollo. Lui è in piedi sul davanzale della finestra**

SCENA 69 A B - EST. CASA MARE ALBATRO – GIORNO La macchina di Albatro si ferma davanti alla casa del mare. Entra in casa.

Le persiane che danno sul balconcino si aprono ...

SCENA 70 - INT. OSPEDALE - ATRIO - MACCHINA CAFFE' - GIORNO – **Anziano (Ulisse) muore**  
**Il vecchietto gira ancora il caffè nel bicchierino di carta.** SUONO:  
Si sente il **tintinnio del cucchiaino come se la tazza fosse di porcellana..** I ricordi riaffiorano e vediamo la tazza di porcellana ... i resti della frittura nel piatto di portata, i bimbi che si rincorrono..  
**Il bicchierino di carta gli cade dalle mani e “si infrange” sul pavimento.**  
SUONO: Il suono è quello di una tazza di porcellana che si rompe.

SCENA 71 - INT./EST. CASA ROLLO - GIORNO  
**Ritroviamo Rollo in piedi sul davanzale della finestra. Rollo si lascia cadere all'indietro** con gli occhi spalancati su suo padre, stupito, che molla la presa sulla madre, che si alza gridando, urlando.  
MUSICA: La canzone “Nel blu dipinto di blu” emerge in primo piano. La macchina da presa segue Rollo che al rallentatore vediamo precipitare piano piano e.. **tonfo di Rollo sul tetto di un furgone parcheggiato.**



SCENA 72 B - INT. OSPEDALE - UFFICIO DOTT APRILE  
Come nella scena 66 A, la dottoressa Aprile sta riposando sulla poltrona rossa. **La dottoressa Aprile che vediamo leggermente invecchiata, ha 45/50 anni adesso.**  
**Capiamo così che non solo il tempo della sala rianimazione con i post it, è un tempo passato (FLASHBACK)** ma anche le scene viste in precedenza con la Dottoressa Aprile più giovane sono legate al passato.  
*Dottoressa, c'è un'emergenza, stanno portando un ragazzo, anni quindici, è caduto o si è buttato*

SCENA 74 - INT. STANZA VALZER - GIORNO  
**Valzer è nella sua camera** sdraiata sul letto. Sta rivedendo per l'ennesima volta il video di Rollo e il prof Albatro postato sui social dai compagni. Scuote la testa ...  
VALZER: *Rollo, tu non sei così.... io lo so....*  
**Tira fuori dalla tasca la dichiarazione di Rollo: Non riesco ad uscire dal garbuglio gioioso dei nostri sguardi**

SCENA 76 - INT. OSPEDALE - SALA RIANIMAZIONE – GIORNO – **Il discorso della dott.ssa Aprile.**

Dall'interno della sala di rianimazione vediamo la mamma di Rollo con la testa appoggiata al vetro Dott.ssa Aprile alla mamma di Rollo: *Signora! Si salverà!... Signora! ...*

**Ma una madre come lei potrebbe dire "NO, mio figlio non deve essere toccato", e magari è capace di superare se stessa, le sue paure...**

SCENA 78 - CASA AL MARE DI ALBATRO – SERA/NOTTE - FLASHBACK (DIVERSE SITUAZIONI).

Rivediamo alcune scene dei giovani innamorati, ma le inquadrature cambiano. I primi piani strettissimi sulle labbra, o i volti coperti che abbiamo visto nei flashback precedenti,

adesso ci mostrano dei quadri più chiari, dove **riconosciamo Albatro più giovane, insieme alla sua compagna di vita. Nell'ultimo quadro la coppia è nella casa al mare.** Riconosciamo anche la casa. E' quella vista durante il film, quella raggiunta adesso da Albatro... La macchina da presa arretra... **inquadra la porta finestra, il balconcino della casa al mare.**

Una voce fuori campo: **"Resisti". Poi vediamo un letto di ospedale, vuoto, circondato da papaveri. Poi vediamo il post it scritto attaccato al vetro della sala rianimazione, il letto sullo sfondo: Resisti moglie!**

SUONO: **"Driinnn"**. Suona la sveglia del cellulare del prof. **FINE FLASHBACK** Le vibrazioni del cellulare muovono un bicchiere pieno d'acqua. Un "driinnn" fortissimo e poi a seguire una voce: **"Prof merdaaa!!". Albatro si sveglia di soprassalto.**

SCENA 81 - INT. SCUOLA - AULA PROFESSORI – SERA/NOTTE  
**Il Preside insieme a Zecca, Iena, Talpa e Giraffa, scrive una mail al prof Albatro Alberto.** *Le comunico quindi che è mia intenzione recarmi dai carabinieri e denunciare la sua condotta affinché le forze dell'ordine verificano la relazione fra detti atti da Lei compiuti e il gesto disperato del suo allievo.*  
**Spiegazione del lavoro del branco** da parte del **DOCUMENTARISTA (uscita di scena):**  
*E' l'ennesimo successo del Ministero dell'Istruzione! Una garanzia affinché si svolga senza incidenti quel meraviglioso meccanismo che è la preservazione della specie dei prof!*

SCENA 82 - INT. CASA MARE ALBATRO – SERA/NOTTE  
Alcuni post it sono appesi ai muri e sul soffitto. **Albatro** accende con un interruttore numerosi piccoli ventilatori che stanno sul pavimento. **Si sdraia sulla poltrona con il blocchetto dei post it in mano e scrive lentamente.** La voce off accompagna la scrittura.  
*Resisti Rollo ..*  
*pensa che anche tu potrai avere un padre come il ramo duro coperto di neve pensa già al suo fiore,*  
*pensa che anche tu potrai avere un padre.*

SCENA 83 - INT. OSPEDALE - SALA RIANIMAZIONE – SERA/NOTTE  
**Mamma Rollo, convinta dalle parole della dott.ssa Aprile denuncia il Fottuto Bastardo...**  
*questa volta dico "NO, mio figlio NO". E questa volta sono diventata davvero un'altra e questa volta lo smalto da combattimento... perché io ho smalto da combattimento, lo metto sull'anima. E' stata colpa di mio marito!*

SCENA 84 A B - INT. OSPEDALE - CORRIDOIO REPARTO – SERA/NOTTE – **Incontro della dott.ssa Aprile con i figli dell'anziano morto (Ulisse) – Riappaiono i post-it di vent'anni prima**  
INFERMIERA: *Ci sono i figli del n.121, il vecchio attore, quello del tablet...*  
DOTT SSA APRILE: *Ecco queste sono le cose che aveva in stanza... E qui c'è il tablet ... scriveva molto sapete, avrà scritto qualcosa anche per voi.*  
FIGLI: *Grazie dottoressa...*  
**DOTT SSA APRILE: Mi ha ricordato il marito di una mia vecchia paziente, il professor Albatro, anche lui voleva cambiare il destino con le parole...**  
La dottoressa saluta i figli e fa cenno all'infermiera di accompagnarli fuori.  
**Apri un cassetto della scrivania e tira fuori un blocchetto di post it gialli, rovinati dal tempo. Io non ti lascio morire... non morirai mai...**

INT. CASA MARE ALBATRO – SERA/NOTTE

MUSICA: Parte la canzone "Nel blu dipinto di blu", con il famoso ritornello "Volare..."

**Un palloncino sguscia dalla finestra, seguito poi dagli altri.**

**Albatro si affaccia alla finestra e guarda i palloncini con i post it attaccati volare verso l'alto,**

insieme ad altri foglietti gialli che volteggiano solitari.

SCENA 85 - INT. CASA MARE ALBATRO – SERA/NOTTE

Il prof ha in mano un palloncino, lo gonfia un poco con la bombola. **Attacca il post it al palloncino colorato che raggiunge il soffitto e sospinto dai ventilatori, galleggia.**

*Resisti ragazzo, come facciamo tutti noi, sei solo nel piccolo buio che aspetta ogni bacio.*

*Nel buio resisti, fioccherà la vita. Del resto esisterebbero forse i baci senza che le labbra si slaccino ogni volta in mille dolorosi addii?*

**Il prof si alza dalla poltrona, va verso la finestra e la apre.**

INSERT  
SCENA  
86: OSPE-  
DALE  
- **ROLLO  
APRE GLI  
OCCHI**

SCENA 86 - INT. OSPEDALE - SALA RIANIMAZIONE - NOTTE

MUSICA: Continua la canzone "Nel blu dipinto di blu", con il famoso ritornello "Volare..."

**Rollo ha aperto gli occhi. Siamo sul suo primissimo piano.**

**Un volto femminile si avvicina, è Valzer.** L'inquadratura è strettissima sulle labbra dei due.

Un sussurro fuori campo arriva lieve.

Sono le voci dei due giovani innamorati della scena 02 (Albatro e la sua futura moglie).

LUI: (voce fuori campo): *Posso baciarti?*

LEI: (voce fuori campo): *Puoi...*

LUI: (voce fuori campo): *Eppure ho già bisogno di te.*

Rollo e Valzer si guardano negli occhi e si baciano.

**Attendono poi qualche secondo guardandosi con una inquietudine folle, come due amanti che si lasciano la mano un istante e temono che sia "per sempre".**

SCENA 87 - EST. SCUOLA - GIORNO

Una ripresa aerea si avvicina al complesso scolastico con un movimento lento e leggero, accompagnato dal vento. Il cielo è sereno, azzurro, con qualche nuvola bianca dalle forme morbide. **Un gruppo di palloncini colorati entrano in campo dall'alto e poi si allontanano andando verso la scuola, insieme a foglietti gialli svolazzanti. Alcuni post it sono ancora attaccati ai palloncini.**

SCENA 88 A - INT. SCUOLA - ATRIO – GIORNO SUONO: **Drinnnnn!!** Suona la campanella della scuola.

SCENA 88 B - INT. SCUOLA - AULE - GIORNO

**All'interno delle aule ci sono i ragazzi, gli studenti, seduti ai loro banchi.** Alla luce del giorno sono inquadrati in primo piano e guardano dritti nella macchina da presa. Dopo una pausa iniziano a parlare con voce ferma e consapevole. Il discorso che fanno è **un discorso "corale", e ogni ragazza e ragazzo ne dice un pezzo.** Il montaggio metterà in fila le parole e i volti. **Riconosceremo i ragazzi visti nel film e gli ultimi a parlare saranno Valzer e Rollo.**

*Molti professori trattano la scuola come una puttana. Il 28 di ogni mese lei li fa godere e loro, con stanchezza, sul comodino lasciano "il giusto" per il servizio ricevuto: qualche verifica, le interrogazioni deprimenti, i colloqui deliranti con i genitori. A quei prof piace la puttana purché, mi raccomando, faccia bene il suo lavoro. Non deve mai farsi sentire fuori orario, non deve dare fastidio, deve prendere quel "giusto" e muta. "Che se ne stia mezza nuda in quella stanza troppo calda d'estate e troppo fredda d'inverno!". Una volta uscito dalla stanza il prof deve, è il classico contratto con le puttane, sentirsi libero da ogni responsabilità. Per questo motivo qualche volta il prof lascia qualcosa in più "del giusto" sul comodino, fa il generoso coi voti, per sentirsi più libero dalle responsabilità, leggiadro, moralmente pulito, non intaccato da quello schifo. Lui non c'entra con la bruttura della stanza, l'odore di vecchio, con la stanchezza della puttana, l'umiliazione delle sue voglie. Anzi. La puttana non deve mai essere umanamente stanca, sarebbe troppo viva. Il prof. allontana da sé l'umanità come si allontana dal pensiero l'aids, il prof diventa cinico: "E' la legge dei magnacci che la vuole così! Non ne ho colpa, tutti se la sbattono!" ...*





**ORCHI** è un progetto scritto da Luigi Goffi e Maurizio Grillo.  
La sceneggiatura è stata depositata e registrata.

**Contatti:**

Luigi Goffi: [luigigoffi@gmail.com](mailto:luigigoffi@gmail.com) - 338 6359316  
Maurizio Grillo: [grillom68@gmail.com](mailto:grillom68@gmail.com) - 329 6925092

progetto grafico di Valeria Crisafulli: [valeriacrisafulli@yahoo.com](mailto:valeriacrisafulli@yahoo.com)

La resistenza a questo mondo  
decadente è possibile grazie  
alla forza rigeneratrice delle  
parole a cui i protagonisti  
della storia si affidano:  
la parola per amarsi,  
per ribellarsi,  
per esistere,  
per affrontare la morte.